

Particolare della bobina



erano concordi a sostenere che l'accordo c'era e come, accorciando lo stilo retrattile subito saliva il Ros, ma solo in un caso un corrispondente mi ha battuto "rpt pse all agn = QSB es not copy u" (ripeti per favore tutto di nuovo = segnale basso e non ti copio) segno che il mio segnale non era sufficiente per il QSO.

Giunta la sera, ho copiato molte stazioni sugli 80 metri anche in SSB: ovvio che, con

un radiatore così corto non c'è neanche da pensarci a trasmettere! CW a parte, forse...

Ovviamente il whip ridotto gioca una parte non indifferente nella resa del sistema antenna e, secondo me, questa antenna può essere rivolta all'ascolto indoor quando altro di meglio non c'è esternamente.

Data l'esigua potenza, in casi sbrigativi come questo, forse è il caso d'una mezz'onda o E.F.W.H.A. riaccordabile che garantisce risultati

decisamente migliori ed istantanei (in TX!) dai 40 metri in su. Oppure di insistere con tenacia ...

Alle volte (per queste trasmissioni improvvisate) basterebbe anche un spezzone di circa 15 metri con un-un 4:1 riaccordabile e da lanciare all'esterno con un peso da pesca in punta per essere sicuramente ascoltati.

Risultò un po' perplesso dai tanti articoli

che leggo su RR, del resto il comportamento non è dissimile dalla nano-verticale del compianto Attilio I1BAY, già da me costruita.

Ti ascolteranno poi in un giardino tra palazzoni o circondato da montagne? Non credo che i DX si fanno con un attrezzo simile in QRP anche se la banda è deserta o quasi.

Dopo questa prova, conto di costruire allora un bel ponte di rumore ad RF perché a sollecitare per prove ripetute i delicati finali di un apparato (come il mio) non è cosa buona e vale la pena di fare i test senza disturbare le persone in cerca di stazioni rare.

Un sincero saluto a tutti allora da Francesco "franz" as IK0RKS.

Bibliografia:

- Antenna MP1 oltre a Wonder & Miracle whip (costruzione) sul motore di ricerca;
- "Un'antenna MultiBanda tanta resa, poca spesa" del collega Marco Dell'Orto, IZ2FNI - sul numero di Gennaio 2013 di RR;
- E.F.W.H.A. versioni 1 & 2 dell'autore sull'autocostruzione del sito ARI di Roma (www.ariroma.it);
- Un-Un 4:1 sempre dell'autore e sullo stesso sito romano.
- Supporto x Mp1, i.c.s.

— Succede nelle Sezioni —

Paolo Ponte • IK1RDV

E-mail: ik1rdv@gmail.com



Anche la Sezione di Genova torna a fare radio nelle scuole

Giovedì 30 Maggio 2013...

Ma in realtà tutto era cominciato circa un mese e mezzo prima.

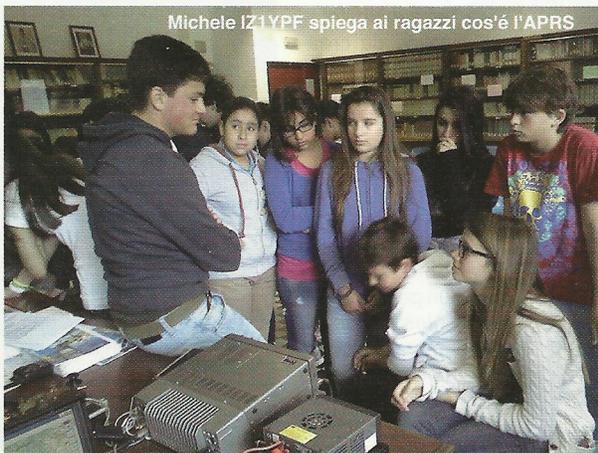
Da circa un anno faccio parte del Cdi dell'Istituto Comprensivo di Genova-Pegli, una struttura composta da 13 Plessi Scolastici comprendenti Scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di Primo Grado.

Poiché il mio lavoro è quello dell'informatico, collaboro con questo Istituto per dare un po' di supporto alla realizzazione di alcuni Progetti.

L'idea di unire le due realtà e la volontà della nostra Associazione di promuovere la conoscenza della nostra attività nelle Scuole mi ha portato ad avviare la pro-

grammazione di questo evento.

L'incontro, organizzato tra Carlo Paroldi IK1QHU, il Presidente della Sezione ARI



di Genova e la dottoressa Iris Alemano, dirigente didattico dell'Istituto Comprensivo Ge-Pegli ha suscitato, da parte della scuola, un immediato entusiasmo per l'iniziativa e ci ha subito convinti che la cosa avrebbe avuto luogo.

Il target indicato dalla Dirigente comprendeva le classi del secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Il time table della Scuola prevedeva una presentazione della durata di circa un'ora (ora scolastica) per ogni classe, considerando la presenza di sei classi, per un totale lavorativo di sei ore.

In realtà le classi sono state sette per la presenza contemporanea di due classi durante il terzo turno e l'aggiunta di una classe prima all'ultimo turno.

La prima fase del progetto consisteva nella preparazione del parco antenne.

Circa una settimana dopo il primo incontro ci viene dato libero accesso ai locali per la sistemazione della paleria di sostegno di un'antenna tribanda (VHF-UHF-6 metri) e la stesura di un dipolo long-wire.

I cavi di discesa venivano poi arrotolati ed agganciati ad una ringhiera perimetrale del tetto, dopo

aver adeguatamente protetto i connettori dalle intemperie.

E mai decisione fu più giusta.

Come se il nemico fosse stato in agguato aspettando dietro l'angolo, da quel momento in poi fino al giorno precedente l'evento, la pioggia ci ha fatto visita quasi ogni giorno.

Ogni tanto passavo sotto la scuola per dare una sbirciatina alle antenne, per verificare che fossero ancora lì dopo il temporale.

Poi arriva il fatidico giorno.

Ore 7:30 • Arrivo alla Scuola Rizzo-Alessi (Secondari di Primo Grado e Sede Principale dell'I.C.) con il mio TS-440 nella valigetta metallica. Sono sicuro che non servirà perché Carlo ha già predisposto ogni cosa. Lo porto giusto perché "non si sa mai..."

Ad aspettarmi c'è già Ercole IK1DQF insieme ad un borsone enorme pieno di tasti telegrafici.

Mentre aspettiamo l'arrivo di tutta la "truppa", ci dirigiamo, accompagnati dalla Vice-Preside (Maria Paola) nell'aula adibita a Biblioteca della Scuola.

Da lì a qualche minuto arrivano gli altri e due di noi salgono sul tetto dell'edificio per calare i cavi fino al piano terra, dove si trova la Biblioteca.

Ritardiamo il primo turno di qualche minuto ma alla fine i ragazzi entrano e si trovano davanti ad una scrivania con apparati HF e VHF già funzionanti, già in ricezione di segnali CW, PSK31 e APRS.

Sulla destra della scrivania fa sfoggio la collezione di tasti di Ercole ed i ragazzi, dopo aver ascoltato qualche parola di presentazione e qualche delucidazione sulla nostra attività, si precipitano subito a provare i verticali militari collegati all'oscillofono.

La cosa più incredibile è averli ascoltati ripetere i caratteri in telegrafia Morse.

La maggior parte di loro non aveva idea di che cosa fosse una radio per Radioamatori, non aveva mai ascoltato trasmissioni amatoriali, neppure su banda cittadina. Figuriamoci una telegrafica.

Eppure il loro "orecchio" li ha messi in grado di ripetere i caratteri seguendo il ritmo, la spaziatura e la durata corretta.

Non so esattamente quanto di quello che, in una sola ora per classe, possa essere loro rimasto e quanto interesse possa aver loro suscitato. Ma quello che ho visto è stato, a detta della stessa Dirigente Didattica, un "fermento costruttivo" del tutto oltre le più rosee previsioni.

Durante la presentazione abbiamo invitato i ragazzi, accompagnati dai genitori, a visitare la nostra Sezione e, secondo me, presto arriveranno le richieste.

Il materiale informativo che siamo riusciti a racimolare prima dell'evento, proveniente un po' dalla Sezione e un po' dalla buona volontà e dalla collezione di qualcuno di noi è andato letteralmente a ruba.

Peccato non aver potuto dare loro di più. Qualche volta, oltre a proporre, bisogna anche essere pronti a supportare. Ma questa è solo una considerazione di marketing.

Come mi ha sempre detto mio padre: "La merce in vetrina è per metà già venduta".

Forse siamo riusciti a coinvolgere anche



Carlo IK1QHU spiega ai ragazzi chi è il radioamatore

qualcosa di nuovo. Qualcosa di nuovo ma vecchio, che esisteva già prima del cellulare e di Internet e che ancora oggi viene utilizzato per svago, per studio e qualche volta per fare fronte in modo affidabile a situazioni di emergenza.

Grazie a tutti i colleghi che hanno collaborato a questa bella giornata.

Grazie a Carlo IK1QHU che ha permesso l'incontro con la realtà scolastica del mio Istituto Comprensivo.

Grazie a Ercole IK1DQF che ha elargito spiegazioni a ragazzi sempre molto attenti ed interessati in merito ai vari tipi di tasti telegrafici.

Grazie a Gianni IK1CER che ha mostrato il funzionamento e l'utilizzo della tecnologia APRS.

Grazie a Michele IZ1YPF che, per colpa mia, ha letteralmente saltato un giorno di scuola (ma è bravo e se lo può

permettere) per esser lì con noi e mostrare come un giovane può praticare un'attività simile, nella sua forma più radicale (CW e QRP in /P) e, nonostante il tempo profuso in questa attività, andare così bene a scuola.

Grazie anche a Roberto IZ1USO, Ennio I1BCJ, Claudio IK1YLL per il prezioso contributo e per aver mostrato ai ragazzi la QSL ed aver spiegato loro come funziona il Bureau mondiale e molto altro.

Il prossimo obiettivo è quello di non perdere i contatti con l'Istituto e di ripetere questo incontro negli anni a venire.

Gli studenti sono il nostro futuro.

Cerchiamo di coinvolgerli sempre in qualcosa di bello e pulito al fine di dar loro un mondo più giusto e, per dirla alla Coelho, l'universo intero cospirerà affinché ciò si realizzi.



Collezione di tasti di Ercole IK1DQF

un insegnante che aveva conseguito il Diploma di Operatore Radio nell'Aviazione Militare.

Purtroppo, a distanza di qualche giorno, il CCTT di Genova non ha ritenuto valido detto Diploma ma l'insegnante non si è perso d'animo e mi ha detto di voler fare comunque l'esame per il conseguimento della patente di radioamatore.

A consuntivo direi che è stata un'esperienza da ripetere. Non tutto è filato per il verso giusto (un rumore costante S5 su tutte le bande...) ma sostanzialmente il messaggio ai ragazzi è passato "forte e chiaro".

Cosa sono i Radioamatori e che cosa fanno, adesso è per loro una nozione acquisita. Forse siamo riusciti a suscitare in loro una curiosità, forse per qualcuno potrà mutare in passione nel corso degli anni.

In ogni caso abbiamo mostrato loro